



Arcidiocesi
di Milano

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Con la benedizione degli oli

Duomo di Milano – 28 maggio 2020



Arcidiocesi di Milano

CELEBRAZIONE EUCARISTICA

con la benedizione degli oli
presieduta dall'Arcivescovo

Duomo di Milano – 28 maggio 2020

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.
Edizione fuori commercio.

A cura del Servizio per la Pastorale Liturgica.

I testi liturgici
concordano con gli originali approvati.

Can. CLAUDIO FONTANA
Maestro delle SS. Cerimonie
Milano, solennità dell'Ascensione del Signore,
21 maggio 2020

In copertina: Messa Crismale 2018

Stampa: Digitalandcopy Sas – Milano – maggio 2020

Riti di introduzione

ALL'INGRESSO



Cri - sto Ge - sù ha fat - to di noi un re - gno:
sa - cer - do - ti per Di - o, Pa - dre su - o; a
lui glo - ria e po - ten - za, a lui glo - ria e po -
ten - za nei se - co - li dei se - co - li. A - men!

Salvezza, gloria e potenza
sono del nostro Dio;
perché veri e giusti sono i suoi giudizi. **R**

Lodate il Signore nostro Dio,
voi tutti suoi servi,
voi che lo temete, piccoli e grandi. **R**

Ha preso possesso del suo regno il Signore,
il nostro Dio, l'Onnipotente.
Ralleghiamoci ed esultiamo:
rendiamo a lui gloria. **R**

Quando la processione giunge ai piedi dell'altare si acclama:

K

Ψ. Ký-ri-e e-lé-ison. (ter) Ψ. Ký-ri- e e-lé-ison.
 R̄. Ký-ri- e e- lé- ison. (ter) R̄. Ký- ri- e e- lé- ison.

Olio fluente di letizia tu versi sempre, Signore,
 su tutte le tue creature.

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito Santo.
**Come era nel principio e ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.**

O - lio flu - en - te di le - ti - zia tu ver - si
 sem - pre, Si - gno - re, su tut - te le tu - e cre - a - tu - re.

Mentre i concelebranti salgono all'altare l'assemblea canta:

Tu sei lie-ve un-guen-to di di-gni-tà:
 se noi l'o-no-ria-mo ci tem-pre-rà,
 per - ché tu Fe - ri - to ci gua - ri - rai.

Tu sei ter - sa Pas-qua di no - vi - tà:
 se noi c'im-mer-gia-mo ci pla-sme-rà,
 per - ché tu Ri - sor - to ci ac-co-glie-rai.

Tu sei mite Voce di verità:
 se noi l'ascoltiamo ci allierà,
 perché tu Parola ci guiderai.
Tu sei saldo Patto di santità:
 se noi lo stringiamo ci salverà,
 perché tu Vivente ci aspetterai.

Tu sei lieto Annuncio di carità:
 se noi lo irradiamo, ci stupirà,
 perché tu Fervore c'infiammerai.
Tu sei nuova Legge di libertà,
 se noi l'accogliamo, ci cambierà,
 perché tu Signore in noi vivrai.

Arciv. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Arciv. La pace sia con voi.
Tutti E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

Celebriamo questa solenne eucaristia con la benedizione degli oli eccezionalmente nei giorni conclusivi del tempo di Pasqua, ormai in prossimità della Pentecoste. Veniamo da settimane nelle quali la nostra regione, in modo particolare, è stata provata da una grande sofferenza per le tante morti che hanno riempito la Quaresima di lacrime amare. Pensando ai preti, alle religiose e ai religiosi deceduti a decine, riconosciamo quanto mai necessaria una preghiera ancor più intensa per invocare il dono di risposte generose alla chiamata che Dio continua a rivolgere. Il senso di riconoscenza e di responsabilità per il futuro raccomanda infatti una più pronta disponibilità a occupare i posti lasciati vuoti. Con tutta la Chiesa invociamo una rinnovata effusione dello Spirito Santo, perché venga a rinnovare la terra, a riaccendere nei cuori la speranza, a ravvivare la fede, a rinvigorirci nel servizio umile e generoso, al quale siamo stati chiamati.

Arciv. Gloria a Dio nell'alto dei cieli



e pa-ce in ter - ra a - gli uo-mi - ni di buo-na vo-lon -
tà. Noi ti lo - dia - mo, ti be-ne-di - cia - mo, — ti a-do-
ria - mo, ti-glo-ri-fi - chia - mo, ti ren-dia - mo gra-zie per la
tu - a gloria im - men - sa, — Si-gno-re Di - o, Re del cie - lo, —
— Di - o Pa - dre on - ni - po - ten - te.

Cantore Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo,

Tutti **abbi pietà di noi.**

Cantore Tu che togli i peccati del mondo,

Tutti **accogli la nostra supplica.**

Cantore Tu che siedi alla destra del Padre

Tutti **abbi pietà di noi.**

Perché tu so - lo il San - to, — tu so - lo il Si - gno - re, —
— tu so - lo l'Al - tis - si - mo: Ge - sù Cri - sto — con lo
Spi - ri - to San - to nel - la glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Arciv. Preghiamo. (Breve pausa di silenzio)

O Dio, che hai consacrato il tuo unico Figlio
con la misteriosa unzione dello Spirito Santo,
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, partecipi della sua consacrazione,
di essere nel mondo testimoni della sua opera di salvezza.
Per Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Liturgia della Parola

LETTURA

L'unzione degli infermi nella Chiesa.

Letture della Lettera di san Giacomo apostolo

5,13-16

Fratelli, chi tra voi è nel dolore, preghi; chi è nella gioia, canti inni di lode. Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati. Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto potente è la preghiera fervorosa del giusto.



SALMO

SAL 88

Salmista Canterò in eterno l'amore del Signore.

Tutti



Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;
esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia. **R**

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **R**

EPISTOLA

Cristo, sommo sacerdote dei beni futuri.

Lettera agli Ebrei

9,1-14

Fratelli, anche la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi, con l'altare d'oro per i profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne, che era fiorita, e le tavole dell'alleanza. E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che stendevano la loro ombra sul propiziatorio. Di queste cose non è necessario ora parlare nei particolari. Disposte in tal modo le cose, nella prima tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrare il culto; nella seconda invece entra solamente il sommo sacerdote, una volta all'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per

quanto commesso dal popolo per ignoranza. Lo Spirito Santo intendeva così mostrare che non era stata ancora manifestata la via del santuario, finché restava la prima tenda. Essa infatti è figura del tempo presente e secondo essa vengono offerti doni e sacrifici che non possono rendere perfetto, nella sua coscienza, colui che offre: si tratta soltanto di cibi, di bevande e di varie abluzioni, tutte prescrizioni carnali, valide fino al tempo in cui sarebbero state riformate.

Cristo, invece, è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo – il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio – purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?



CANTO AL VANGELO

Cantore Alleluia, alleluia, alleluia.

Tutti Alleluia, alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore Dio è su di me,
per questo mi ha consacrato con l'unzione.

R

Lo Spirito del Signore Dio è su di me:
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri. **R**

Lo Spirito del Signore Dio è su di me:
mi ha mandato a proclamare l'anno di grazia del Signore. **R**

VANGELO

LC 4,16-21

Lo Spirito del Signore è sopra di me; mi ha consacrato con l'unzione per portare il lieto annuncio.

Il Si - gno - re si - a con vo - i.
E con il tu - o spi - ri - to.
Let - tu - ra del Van - ge - lo se - con - do Lu - ca.
Glo - ria a te, o Si - gno - re.

In quel tempo. Il Signore Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: / «Lo Spirito del Signore è sopra di me; / per questo mi ha consacrato con l'unzione / e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, / a proclamare ai prigionieri la liberazione / e ai ciechi la vista; / a rimettere in libertà gli oppressi, / a proclamare l'anno di grazia del Signore». Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

¶ Pa - ro - la del Si - gno - re.

¶ Lo - de a te, o Cri - sto.

OMELIA

DOPO IL VANGELO

Lo Spi - ri - to di Dio mi ha con - sa - cra - to

per an - nun - zia - re ai po - ve - ri la gio - ia,

ai pri - gio - nie - ri la li - be - ra - zio - ne,

e per gua - ri - re tut - ti i cuo - ri af - fran - ti.

Mi ha man - da - to a ri - sa - nar le pia - ghe,

a ri - do - na - re li - ber - tà a gli op - pres - si,

a pro - cla - ma - re al mo - do

il tem - po del - la gra - zia del Si - gno - re.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Il Vescovo si rivolge ai presbiteri con queste parole o con altre simili:

Arciv. Figli carissimi, volete rinnovare le promesse, che al momento dell'ordinazione avete fatto davanti al vostro Vescovo e al popolo santo di Dio?

Presb. **Lo voglio.**

Arciv. Volete unirvi intimamente al Signore Gesù, modello del nostro sacerdozio, rinunciando a voi stessi e confermando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

Presb. **Lo voglio.**

Arciv. Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere il ministero della parola di salvezza sull'esempio del Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

Presb. **Lo voglio.**

Quindi, rivolgendosi al popolo, l'Arcivescovo continua:

Arciv. E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti: che il Signore effonda su loro l'abbondanza dei suoi doni perché siano fedeli ministri di Cristo, sommo sacerdote, e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Cantore Noi ti preghiamo.

Tutti **Ascoltaci, o Signore.**

Arciv. E pregate anche per me perché sia fedele al servizio apostolico, affidato alla mia umile persona, e tra voi diventi,

ogni giorno di più, immagine viva e autentica di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti.

Cantore Noi ti preghiamo.

Tutti **Ascoltaci, Signore.**

Arciv. Il Signore ci custodisca nel suo amore e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

Tutti **Amen.**

Si omette la preghiera universale.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Arciv. Concedi, o Dio onnipotente,
che una degna celebrazione di questo rito
ci ottenga i rimedi necessari alla fragilità umana
e ci doni di usarli con viva fede a nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Liturgia eucaristica e benedizione degli oli

RITO DELLA PACE

Diac. Sia pace tra voi.

La schola e l'assemblea cantano l'inno:

O Musical notation for the hymn 'Redemptor, sume carmen Temet concinénti-um.' The notation is on a single staff with a treble clef and a common time signature. It consists of a series of notes and rests, with some notes beamed together. The text 'Redemptor, sume carmen Temet concinénti-um.' is written below the staff.

Redemptor, sume carmen Temet concinénti-um.

Rit. Redentore, accogli il canto di chi innalza a te la lode.

Audi Iudex mortuórum,
una spes mortálium,
audi voces proferéntum
donum pacis práevium.

O Redemptor...

Giudice dei morti,
unica speranza degli uomini,
ascolta la voce di chi ti offre
un dono simbolo della pace.

O Redentore...

Arbor feta alma luce
hoc sacrándum prótulit:
fert hoc prona práesens
turba Salvatóri sáeculi.

O Redemptor...

Cresciuto ai raggi fecondi della luce,
un albero ha prodotto l'olio che oggi
consacriamo: i fedeli lo offrono
adoranti al Salvatore del mondo.

O Redentore...

Stans ad aram imo supplex
infulátus Póntifex,
débitum persólvit omne
consecráto Chrísmate.

O Redemptor...

Presso l'altare, suplice
nella solennità del rito, fedele
al suo ministero il Vescovo
consacra il Crisma.

O Redentore...

Consecráre tu dignáre,
Rex perénnis pátriæ,
hoc olívum, signum vivum,
iura contra dáemonum.

O Redemptor...

Ut novétur sexus omnis
unctióne Chrísmatis,
ut sanétur sauciáta
dignitátis glória.

O Redemptor...

Lota mente sacro fonte
aufugántur crímína,
uncta fronte sacrosáncta
ínfluunt charísmata.

O Redemptor...

Corde natus ex paréntis,
alvum implens Vírginis,
præsta lucem, claude mortem
Chrísmatis consórtibus.

O Redemptor...

Sit hæc dies festa nobis
sæculórum sæculis;
sit sacráta digna laude,
nec senéscat témpore.

O Redemptor...

Dégnati tu, eterno Re del cielo,
di consacrare il frutto dell'ulivo,
segno vivo di vittoria
contro le forze del Maligno.

O Redentore...

Il sacro Crisma
rinnovi ogni uomo;
la sua dignità ferita dalla colpa
ne sia gloriosamente risanata.

O Redentore...

Lavata al sacro fonte,
l'anima è purificata dalle colpe;
la fronte riceve il sacro segno e i doni
dello Spirito scendono nel cuore.

O Redentore...

Tu che sei nato dal seno del Padre
e abitasti il grembo della Vergine
effondi la tua luce e allontana la morte
da quelli che ricevono il tuo crisma.

O Redentore...

Sia questo per noi giorno di festa,
senza fine, sia giorno consacrato
che non conosce volgere del tempo,
né tramonto.

O Redentore...

SUI DONI

Arciv. O Dio di misericordia,
la forza mirabile di questo sacrificio
tolga da noi tutto ciò che è vecchio e corrotto
e ci faccia crescere come nuove creature.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

BENEDIZIONE DEL CRISMA

Il Vescovo invita alla preghiera, poi pronuncia la formula di benedizione sul crisma.

Arciv. Fratelli carissimi, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente, perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo, e coloro che ne riceveranno l'unzione siano interiormente consacrati e resi partecipi della missione di Cristo redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Arciv. O Dio, fonte prima di ogni vita
e autore di ogni crescita nello spirito,
accogli il gioioso canto di lode
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio
facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi
e tra questi l'olivo,
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide,
misticamente presago dei sacramenti futuri,

cantò quest'olio,
che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio,
lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,
la colomba portò il ramoscello d'olivo,
simbolo dei beni messianici,
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi
si sono avverate le figure antiche
quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà
purificò con l'acqua il fratello Aronne
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.
Il valore di tutti questi segni
si rivelò pienamente in Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il Battesimo a Giovanni
nelle acque del fiume Giordano,
allora tu hai mandato dal cielo
in forma di colomba lo Spirito Santo
e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui,
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.
Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,
hai effuso l'olio di esultanza
profeticamente cantato da Davide.

Tutti i concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione.

Ora ti preghiamo, o Padre:
 santifica con la tua benedizione ✠ quest'olio,
 dono della tua provvidenza;
 impregnalo della forza del tuo Spirito
 e della potenza che emana dal Cristo
 dal cui santo nome è chiamato crisma
 l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale
 di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
 rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.
 Quest'unzione li penetri e li santifichi,
 perché liberi dalla nativa corruzione,
 e consacrati tempio della tua gloria,
 spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore
 e la loro vita integra e pura
 sia in tutto conforme alla grande dignità
 che li riveste come re, sacerdoti e profeti.
 Quest'olio sia crisma di salvezza
 per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
 li renda partecipi della vita eterna
 e commensali al banchetto della tua gloria.
 Per Cristo nostro Signore.

Tutti

A - men, a - men. A - men, a - men. A - men.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI

Arciv. O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo,
benedici ✠ quest'olio
nel quale hai voluto donarci
un segno della tua forza divina;
concedi energia e vigore
ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione,
perché, illuminati dalla tua sapienza,
comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo;
sostenuti dalla tua potenza,
assumano con generosità gli impegni della vita cristiana;
fatti degni dell'adozione a figli,
gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Il Vescovo ritorna all'altare e riprende la celebrazione della messa con il prefazio.

PREGHIERA EUCARISTICA I

Il Vescovo invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie, e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.



ψ. Il Si-gnore si-a con vo-i. Ϡ. E con il tu-o spi-ri-to.



ψ. In alto i nostri cuo-ri. Ϡ. Sono ri-volti al Si-gno-re.



Ÿ. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.



Ÿ. È cosa buona e giusta.

Arciv. È veramente cosa buona e giusta celebrarti, o Padre, ed esaltare il disegno della tua infinita misericordia.

Con l'unzione dello Spirito, hai costituito il Figlio tuo unigenito pontefice della nuova ed eterna alleanza e hai voluto che il suo unico sacerdozio fosse perpetuato nella Chiesa. Egli, acquistando con il sangue un popolo nuovo, gli concede l'onore del sacerdozio regale e, imponendo le mani ad alcuni prescelti, li rende partecipi del suo ministero di salvezza. Nel suo nome essi rinnovano il sacrificio della croce e preparano ai tuoi figli la cena pasquale; come servi premurosi del tuo popolo, spezzano il pane della Parola e offrono la grazia dei sacramenti. Con la vita spesa per te a redenzione dei fratelli, seguendo da vicino l'esempio del loro Maestro, danno testimonianza di fede e di amore.

Per questo dono ineffabile, insieme con gli angeli eleviamo a te, o Padre, unico Dio col Figlio e con lo Spirito Santo, l'inno della triplice lode:



del-la tua glo - ria. O - san - na, o - san - na, o -
 san - na nel - l'al - to dei cie - li. Be - ne - det - to co - lui che
 vie - ne nel no - me del Si - gno - re. O - san - na, o - san -
 na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Archiv. Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire ✠ queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio.

Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra, con il tuo servo il nostro papa Francesco, con me indegno tuo servo, con i Vescovi miei collaboratori e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli apostoli.

INTERCESSIONE PER I VIVI

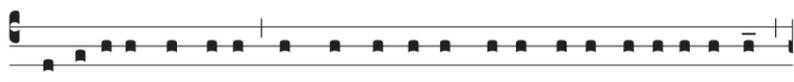
I C Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli.

(Momento di silenzio)

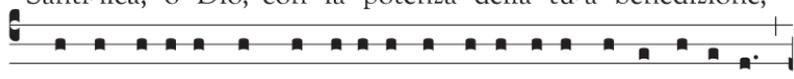
Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

II C In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto la gloriosa e sempre vergine Maria, madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, sant’Ambrogio e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

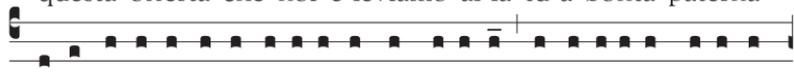
Arciv. Accetta con benevolenza, o Padre, l’offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna e accoglici nel gregge degli eletti.



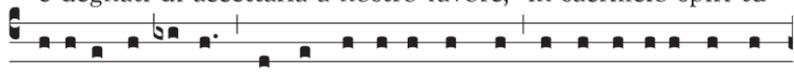
Santi-fica, o Dio, con la potenza della tu-a benedizione,



questa offerta che noi e-leviamo al-la tu-a bontà paterna



e dégnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spiri-tu-



a-le e per fetto, perché diventi per noi il corpo e il sangue

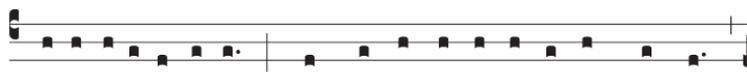


del tu-o amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

ISTITUZIONE E CONSACRAZIONE

La vi-gilia della su-a passione, sofferta per la salvezza no-
stra e del mondo intero, e-gli prese il pane e alzando
gli occhi al cielo a te, Dio, Padre su-o onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pa-
ne, lo diede ai suoi discepoli, e disse: **PRENDETE, E**
MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, al-lo stesso modo, prese il ca-li-ce e alzando
gli occhi al cielo a te, Dio, Padre su-o onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi



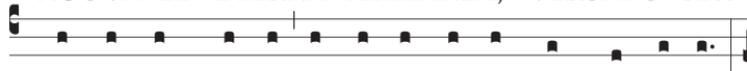
discepoli, e disse: PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:



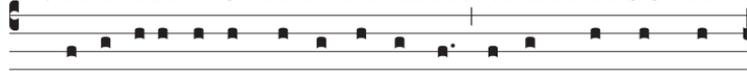
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA



NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER



VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.



Diede loro anche questo comando: OGNI VOLTA CHE



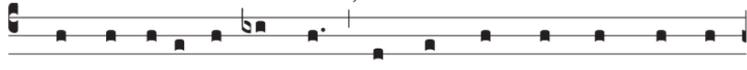
FARETE QUESTO LO FARETE IN MEMORIA DI ME:



PREDICHERETE LA MIA MORTE, ANNUNZIERETE



LA MIA RISURREZIONE, ATTENDERETE CON FIDU-



CIA IL MIO RITORNO FINCHÉ DI NUOVO VERRÒ



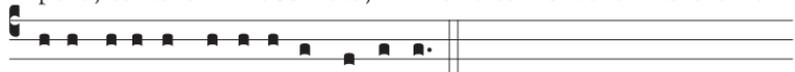
A VOI DAL CIELO.

ACCLAMAZIONE

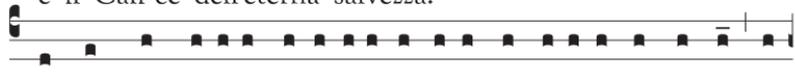




pura, santa e immacolata, il Pane santo della vita eterna



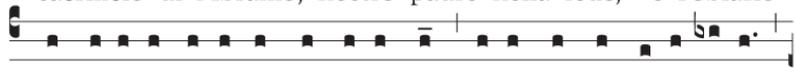
e il Calice dell'eterna salvezza.



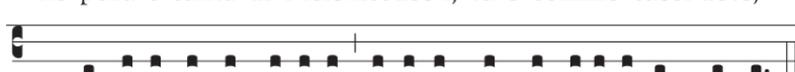
Tu che hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il



sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazio-



ne pura e santa di Melchisedech, tu o sommo sacerdote,



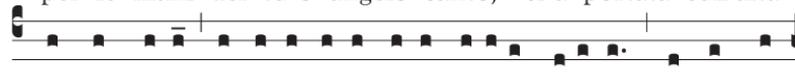
volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno.



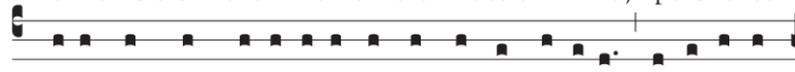
Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta,



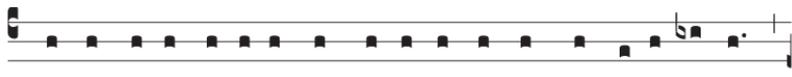
per le mani del tuo angelo santo, si a portata sull'alta-



re del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su

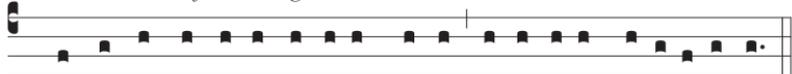


tutti noi che partecipiamo a questo altare, comunican-



do al santo mistero del corpo e sangue del tuo Figlio,

Tutti i concelebranti fanno il segno della croce.



scenda la pienezza di ogni grazia e di ogni benedizione.

INTERCESSIONE PER I DEFUNTI

III C Ricordati, o Padre, dei tuoi fedeli che ci hanno preceduto nel segno della fede e dormono il sonno della pace.

(Momento di silenzio)

A loro, o Padre, e a tutti quelli che riposano in Cristo, dona la beatitudine, la luce e la pace.

IV C *Con la destra ci si batte il petto.*

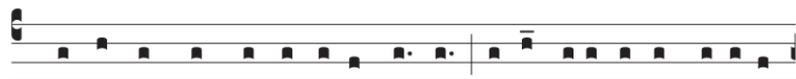
Anche a noi, tuoi ministri, ultimi e peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Dio, di avere parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni il Battista e Giovanni l'apostolo, Stefano, Barnaba, Agnese e Tecla e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI

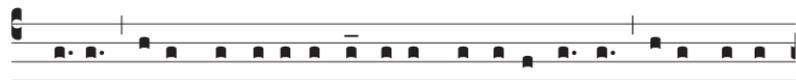
Arciv. O Dio, Padre di ogni consolazione, che per mezzo del tuo Figlio hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi, ascolta la preghiera della nostra fede: manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paràclito

su quest'olio, frutto dell'olivo,
 nutrimento e sollievo del nostro corpo;
 effondi la tua santa ✠ benedizione
 perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto
 nel corpo, nell'anima e nello spirito,
 e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.
 Questo dono della tua creazione
 diventi olio santo da te benedetto per noi,
 nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, per il quale tu,
 o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere,
 benedici e doni al mondo ogni bene per accrescere
 la nostra fede e liberarci dai nostri peccati.

DOSSOLOGIA FINALE



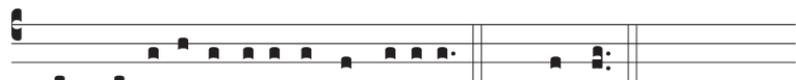
ψ. Da Cristo, per Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente



ogni magnificenza, ogni gloriosa lode, ogni sovranità



su noi e sul mondo nell'unità dello Spirito santo



per gl'infini-ti seco-li dei secoli. ℞. Amen.



A - men. A - men.

Riti di Comunione

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Non-te - me - te sa-rò sem-pre con voi e por - ta - te
il Van-ge-lo nel mon-do ogni uo-mo ri-co-no-sca il mio A-
mo - re. Fa-te que - sto in me-mo-ria di me.

The musical score is written on three staves in 2/4 time. The melody is in G major. The lyrics are: Non-te - me - te sa-rò sem-pre con voi e por - ta - te il Van-ge-lo nel mon-do ogni uo-mo ri-co-no-sca il mio A- mo - re. Fa-te que - sto in me-mo-ria di me. There are three triplet markings (3) over the notes 'sa-rò', 'ri-co-no-sca', and 'me'.

ALLA COMUNIONE

Vie - ni, San-to Spi-ri - to, man-da dal cie-lo la tua
lu - ce: dif - fon-di sul-la ter - ra la tua gio - ia.

The musical score is written on two staves in 3/2 time. The melody is in G major. The lyrics are: Vie - ni, San-to Spi-ri - to, man-da dal cie-lo la tua lu - ce: dif - fon-di sul-la ter - ra la tua gio - ia. There are triplet markings (3) over the notes 'man-da' and 'gio - ia'.

Vieni, tu sei l'Amore! Vieni, tu sei la forza!
Vieni, vita dell'uomo!

Vieni, tu sei il conforto! Vieni, tu sei la pace!
Vieni, gioia dei cuori!

Vieni, nostra speranza! Vieni, nostra salvezza!
Vieni, premio dei buoni!

È ri-sor-to il Sal-va-to-re, al-le-lu-ia!
 que-sto è gior-no di spe-ran-za, al-le-lu-ia!
 Cri-sto vi-ve im-mez-zo a noi, al-le-lu-ia!
 non più mor-te, né do-lo-re, al-le-lu-ia!

Nella fede e nell'amore, alleluia!
 annunciamo la salvezza, alleluia!
 e per questa umanità, alleluia!
 nuovi cieli e terra nuova, alleluia!

La sua pace doneremo, alleluia!
 testimoni della vita, alleluia!
 Quando un giorno tornerà, alleluia!
 noi per sempre canteremo: alleluia!

A -doro te devote, latens De-i-tas, quæ sub his figuris vere la-titas:
 ti-bi se cor me-um totum subicit, quia te contemplans totum de-ficit.

Visus, tactus, gustus in te fallitur,
 sed auditu solum tuto creditur.
 Crèdo quidquid dixit Dèi Fìlius:
 nil hoc veritatis verbo verius.

In cruce latèbat sola Deitas,
 sed hic latet simul et humanitas.
 Ambo tamen crèdens atque confitens,
 peto quod petivit latro paenitens.

Plagas, sicut Thomas, non intueor Deum
 tamen meum te confiteor.
 Fac me tibi semper magis credere,
 in te spem habere, te diligere.

O memoriale mortis Domini,
 Panis vivus vitam præstans homini,
 præsta meae menti de te vivere,
 et te illi semper dulce sapere.

Pie pellicane Iesu Domine,
 me immundum munda tuo sanguine
 cuius una stilla salvum facere
 totum mundum quit ab omni scelere.

Iesu, quem velàtum nunc aspìcio,
oro fiat illud quod tam sitio:
ut te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuae gloriae. Amen.

DOPO LA COMUNIONE

Arciv. Preghiamo. (Breve pausa di silenzio)
Concedi, o Dio forte e buono,
che, nutriti e rinnovati dai santi misteri,
diffondiamo nel mondo il buon profumo di Cristo,
che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Riti di Conclusione

L'Arcivescovo si rivolge ora ai Vescovi presenti e ai sacerdoti:

Fratelli carissimi,

da Cristo maestro, sacerdote e pastore, siamo stati chiamati all'ordine del presbiterato. In questa celebrazione eucaristica abbiamo voluto rinnovare il nostro impegno a vivere in maniera sempre più degna la vocazione ricevuta. Abbiamo inoltre benedetto il crisma e l'olio dei catecumeni e degli infermi, per sottolineare il mistero della Chiesa come sacramento di Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita. A voi, Vescovi e sacerdoti, sono ora affidati perché, attraverso il vostro ministero, la grazia divina fluisca nelle anime, apportatrice di forza e di vita.

Rispettate, venerare e conservate con cura particolare questi oli, segni della grazia di Dio: le persone, i luoghi e le cose che saranno da essi segnati possano risplendere della stessa santità di Dio che per un dono mirabile del suo amore ha voluto che nei segni sacramentali si rinnovassero misticamente gli eventi della storia della salvezza.

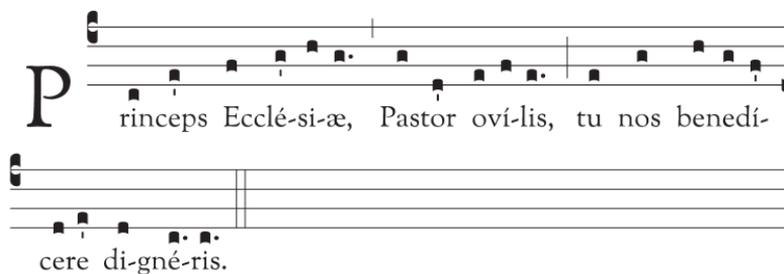
BENEDIZIONE

Arciv. Dóminus vobíscum.

Tutti Et cum Spíritu tuo.

Kýrie eléison, Kýrie eléison, Kýrie eléison.

Schola



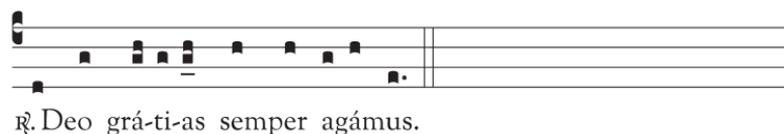
P rinceps Ecclé-si-æ, Pastor ovi-lis, tu nos benedí-
cere di-gné-ris.

Diacono



ŷ. Humi-li-áte vos ad benedi-cti-ónem.

Tutti



ŕ. Deo grá-ti-as semper agámus.

Arciv. Sit nomen Dómini benedíctum.

Tutti **Ex hoc nunc et usque in sæculum.**

Arciv. Adiutórium nostrum in nómine Dómini.

Tutti **Qui fecit cælum et terram.**

Arciv. Benedícat vos omnípotens Deus,
✕ Pater ✕ et Fílius ✕ et Spíritus Sanctus.

Tutti **Amen.**

Diac. Procedámus cum pace.

Tutti **In nómine Christi.**

CANTO FINALE

Rin-no-ve - rà nel-la sua san-ta_ Chie - sa gra-zia su gra-zia la
ci so-ster - rà con la sua for-te_ ma - no, ol-tre il ti - mo-re, la
tu-a ca - ri - tà; E chi po - trà giam-mai tra te, Ge - sù, e noi
tu-a li - ber - tà.
scal - fi - re il pat - to di_ fe - del - tà.

Rinascerà dalla tua fresca luce
l'uomo che trova la tua verità;
non smarrirà nella sua lunga prova,
dono di Pasqua, la tua novità.
E chi potrà giammai tra te, Gesù, e noi
scalfire il patto di fedeltà.

Consolerà con la tua vera carne
tutta la storia la tua povertà;
irromperà nelle sue aspre sfide,
verso la gloria, la tua santità.
E chi potrà giammai tra te, Gesù, e noi
scalfire il patto di fedeltà.

